



L'Alessandrino tra le capitali italiane del Gravel

Meravigliose colline, chilometri e chilometri di percorsi cicloturistici e una storica tradizione di campioni sulle due ruote, che su queste strade sono cresciuti e si sono allenati per arrivare al vertice del mondo: i motivi per cui l'Alessandrino è il territorio giusto per chi ama la bicicletta non mancano.

Da anni il territorio Alessandrino lavora per posizionarsi come una delle destinazioni Gravel più importanti d'Italia, mappando percorsi con specifiche site inspections e costruendo circuiti dedicati in particolare al binomio "Bike & Wine", in modo da unire due grandi forze attrattive del territorio, l'enoturismo e il cycling.

In particolare, a partire dal 2021, dopo aver coperto in maniera esaustiva il prodotto turistico più generale dedicato al tema bike, Alexala ha iniziato un lavoro di posizionamento del territorio all'interno di un segmento specifico, quello della gravel bike, creando nuove tracce gravel aggiornate sia sui portali già esistenti (<http://www.piemontescape.com/>) sia su nuovi canali ([Komoot](#)) raggiungibili da www.piemontegravel.it e via via si sta lavorando per coprire tutto il territorio con percorsi secondo questo nuovo concept che prevede un anello gravel, di rilevanza turistica e paesaggistica, il cui ritorno/andata può sempre essere gestito in treno.

Nella stessa direzione è andata l'implementazione dei servizi turistici intorno ai nuovi percorsi e la creazione di diversi prodotti turistici tematizzati che consentono addirittura di raggiungere la Liguria partendo dal Piemonte.

Non a caso, lo scorso anno, si è svolta a Quattordio, in provincia di Alessandria, l'unica tappa italiana delle UCI Gravel World Series, il campionato mondiale di Gravel, nell'ambito della Monsterrato-Strade Bianche Monferrato, con due diversi percorsi: da un lato il "Diavolo Rosso Gerbi", di circa 65 chilometri, e dall'altro l'"Eliso Rivera", di 125 chilometri.

I percorsi cicloturistici dell'Alessandrino

A questo link sono presenti molti dei possibili percorsi cicloturistici dell'Alessandrino, spesso tematizzati per raccontare le storie più belle del territorio o per dare la possibilità ai cicloturisti di conoscere nei loro percorsi alcune delle attrattive più interessanti da un punto di vista culturale e turistico, alternandole con l'immersione nella natura:

<https://www.piemontescape.com/it/percorsi-ciclabili/?search=1&g=&a=3b72a99fd8d6fcb14a85e03d9c5d18a2&x=&d=0.00&e=600.00>

I musei e i luoghi della bicicletta dell'Alessandrino

Alessandria, così come tutto il territorio che le ruota intorno, è da sempre storicamente legata al mondo delle biciclette. Qui arrivò, nel 1867, la prima bicicletta in Italia, per merito dell'eclettico birraio alessandrino Carlo Michel, l'allora presidente della Camera di Commercio di Alessandria, che la vide e se ne incapricciò al punto da volerne immediatamente una da studiare, capire, conoscere.

Questa e altre bellissime storie (compresa quella dei grandi campioni di queste colline, come Coppi, Girardengo e molti altri) sono raccontate nell'[AcdB museum](#), un omaggio al ruolo primario che la città e la provincia di Alessandria hanno saputo svolgere nell'età eroica del ciclismo che abbraccia i primi anni dell'unità nazionale e arriva fino al primo conflitto mondiale. AcdB è un luogo della memoria e dell'identità, intorno al quale si stringono le famiglie dei Campioni del passato, dei ciclisti agonisti che la provincia di Alessandria ha saputo esprimere da quando esistono le competizioni su strada e su pista in un arco di tempo che oramai ha superato il secolo.

AcdB racconta le storie dell'artigiano Giovanni Maino, di Eliso Rivera, cofondatore della "Gazzetta dello Sport", delle operaie della "Borsalino", sempre fotografate in sella alle inseparabili bici, del Circolo Velocipedisti Alessandrino; della rivalità tra il

tortonese Giovanni Cuniolo (“Manina”) e l’astigiano Giovanni Gerbi, (“Diavolo Rosso”), fino alle vicende dei campionissimi come Costante Girardengo e Fausto Coppi.

Il Museo di Alessandria vuole fare sistema con il museo a cielo aperto di Castellania e la sua Casa Coppi e con quello dei Campionissimi di Novi Ligure.

Anche il [Museo del Ciclismo di Novi Ligure](#) vuole essere un omaggio alla storia del ciclismo e della bicicletta.

Un Museo di oltre 3000 metri quadri per rivivere i miti di uno sport insieme con i suoi protagonisti di ieri e di oggi. Il Museo prende vita all'interno di un insediamento industriale dismesso, sapientemente ristrutturato per consentire una visita fluida, appagante e personalizzabile.

Una lunga pista centrale divide simmetricamente lo spazio in due parti. La pista narra visivamente la storia della bicicletta attraverso l'esposizione di pezzi importanti, dalla draisina agli ultimi prototipi al titanio. La pavimentazione muta, insieme con la tecnologia, evolvendo progressivamente dallo sterrato all'acciaio. Lateralmente alla pista si snodano, sui due lati, una serie di pedane espositive all'interno delle quali, oltre all'omaggio a due campioni, è possibile ammirare e approfondire la storia della componentistica della bicicletta attraverso ricostruzioni ed interpretazioni di parti selezionate. Tra le teche e la pista centrale otto totem multimediali consentono il primo livello di approfondimento e personalizzazione della visita: attraverso un menù di filmati è possibile arricchire le informazioni circa i pezzi esposti o rivivere momenti importanti della storia del ciclismo su strada, su pista, o su sterrato, nelle sezioni dedicate al ciclocross e alla mountain bike.

Alessandrino a due ruote: sei grandi appuntamenti per chi ama la bicicletta

I ciclisti professionisti e i cicloamatori troveranno sul territorio molte proposte adatte alle loro esigenze, sia culturali che sportive. Non a caso l'Alessandrino sta lavorando da tempo a progetti che abbinano il Bike & Wine, puntando a proporre sul mercato turistico il territorio come una **destinazione cicloturistica ed enoturistica di rilievo**.

Per questo, ancora oggi, si moltiplicano nell'Alessandrino appuntamenti dedicati agli appassionati: rievocazioni storiche, manifestazioni sportive, nuove rotte cicloturistiche. **La**

bicicletta è la regina dell'Alessandrino, come dimostrano questi sei grandi appuntamenti dedicati agli appassionati.

1. Giro dell'Appennino: 2 giugno, Pasturana

Per il terzo anno consecutivo la partenza del Giro dell'Appennino è stata assegnata a Pasturana, piccolo comune in provincia di Alessandria. L'83esimo Giro dell'Appennino Memorial Tarcisio Persegona è un'importante gara ciclistica internazionale per professionisti. Quasi 200 i chilometri da percorrere con circa 3.000 metri di dislivello. Per la prima volta, il Giro partirà nel giorno della Festa della Repubblica: Pasturana ha quindi deciso anche per questo di organizzare una serie di eventi collaterali all'evento che ha una valenza che va ben oltre l'aspetto sportivo ma interessa la promozione del territorio e del turismo. L'1 giugno, alle 21, si terrà il concerto dei Conservatori musicali del Piemonte in piazza Spinola, con musiche popolari. Il 2, giorno della gara, le scuole avranno modo di incontrare i campioni del pedale e sfileranno per le vie del paese. Dal mattino, in attesa della partenza prevista per le ore 11,00, la Banda Musicale di Pozzolo accompagnerà le operazioni preliminari di gara. La gara ritransiterà in Pasturana, dove sarà posto il traguardo volante Sportivo di Pasturana, alle ore 12.30, per poi dirigersi verso la Val Lemme e la Liguria, dove è previsto l'arrivo a Genova. Per informazioni: <https://www.uspontedecimo.it/giro-dell-appennino/app-edizione-2022/edizione-2022.html>

2. La Mitica Ciclostorica

Una Ciclostorica con Biciclette d'Epoca per i Colli di Coppi, soprannominata "La Mitica" in onore del Mito delle due ruote Fausto Coppi. L'idea è dell'Associazione dei Colli di Coppi A.S.D. che, oltre ad organizzare l'evento dedicato esclusivamente alle biciclette vintage, si propone anche di far conoscere il territorio che ha visto nascere e crescere Serse e Fausto Coppi attraverso lo sport che li ha consacrati. Si parte domenica 26 giugno 2022 da Castellana Coppi, in una giornata di grande festa. Per informazioni: <https://www.lamitica.it>

3. La Monsterrato

Il 2-3 e 4 settembre 2022 a Quattordio (Alessandria) si svolgerà la Monsterrato-Strade Bianche Monferrato, Memorial Diego Trombin. Gravel bike, bici d'epoca e vintage, mtb ed e-bike tra colline, vigneti, boschi da tartufi, pascoli, antichi castelli e borghi medievali del Monferrato alessandrino, casalese ed astigiano. Proprio quest'anno, la Monsterrato è diventata il primo evento UCI Gravel in Italia nelle UCI Gravel World Series, il campionato mondiale di Gravel.

Per informazioni: <https://www.lamonsterrato.it>

4. UCI Gravel World Series

La Monsterrato dunque quest'anno si veste di un profilo e di un rilievo internazionali, diventando ufficialmente il riferimento italiano del mondo Gravel internazionale. La gara del 3 settembre, valida come nona tappa delle Trek Uci Gravel World Series, inizia e finisce a Quattordio, snodandosi per i piccoli paesi del territorio per una lunghezza di 117 km. C'è anche un percorso più breve di 57 chilometri. Per informazioni:

5. LaMITICA GRAVELMANIA

Forti dell'esperienza e del successo con LaMITICA GRAVEL - 1a tappa del Gravel Road Series nel 2017, l'Associazione I Colli di Coppi ASD in questo 2022 ha deciso di unire le forze con Ciclomania Voghera mettendo in calendario, per Domenica 18 Settembre 2022, l'organizzazione de LaMITICA GRAVELMANIA 2022. Grazie alla bicicletta gravel si andrà alla scoperta di un itinerario panoramico nei Colli di Coppi all'insegna dello "zero agonismo" ma con soste degustazioni presso le aziende vitivinicole e produttori delle eccellenze delle Terre Derthona. Partenza ed arrivo a Castellania Coppi, ovvero nel borgo dove è nato, e riposa, il Campionissimo e "giro di boa" nel luogo in cui l'artista Giuseppe Pellizza da Volpedo creò la celeberrima opera "Il Quarto Stato". Per informazioni: <https://www.lamitica.it/la-mitica-gravelmania/>

6. "Un nuovo turismo lungo le vie romane e le tappe del grande ciclismo"

ViA(E) e UNCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - hanno appena annunciato l'accordo "Un nuovo turismo lungo le vie romane e le tappe del grande ciclismo", ovvero la condivisione di un tragitto comune per offrire al turismo di emulazione la chance di misurarsi non solo con le prodezze dei miti del ciclismo, ma anche di apprezzare le bellezze – paesaggistiche, enogastronomiche, architettoniche – dei territori attraversati in bicicletta.

ViA(E) è un progetto di promo-commercializzazione in divenire, che attualmente offre 60 pacchetti turistici presentati da un network di oltre 100 agenzie di viaggi e tour operator per percorrere tre Regioni (Piemonte, Lombardia e Liguria). A questi ora si aggiungeranno quelli dedicati al grande ciclismo: esperienze destinate agli amanti delle due ruote per aspirare alle mete eroiche del ciclismo, emulando i grandi campioni. Date le 28 tappe, saranno costruiti 15 prodotti turistici.

Per informazioni e materiale stampa

Valentina Dirindin | valentinadirindin@yahoo.it | press@alexala.info | 393 9196933